



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Carrara, 26 agosto 1980

costruzione

abitazione

OGGETTO:

fabbricato ad uso

~~commerciale~~

~~industriale~~

~~industriale~~

in via Spondorella loc. Bonascolla sul terreno distinto in Catasto al mapp. 683-684-685 Fog. 66 proprietà LINDI Giorgio e GIANNARELLI Maria

i lavori sono stati autorizzati con Conc. Edilizia n° 57 del 24/5/1977

sono stati iniziati il 16/9/1977

sono stati coperti il 17/6/1978

sono stati ultimati il 20/8/1980

in conformità alla Concessione Edilizia;

la costruzione si compone di vani 4 + 3 necessari al piano rialzato; vani

3 + 2 necessari al primo piano tutti ad uso abitativo; n° 5 vani uso necessario al piano seminterrato.

E' d'obbligo il sopralluogo da parte dei VV. FF. ☒ ☐ ;

Visto il collaudo delle opere in c.a. come da lettera del G.C. n° 11 del 11/

Visto il controllo dell'impianto termico da parte dell'A.N.C.C. come da doc. n° 11 del 11/ ;

~~Vista la regolarità della costruzione e l'adempimento delle norme tecniche e sanitarie, si~~

~~autorizza l'uso dell'immobile per l'uso abitativo, come da progetto approvato.~~

si rilascia certificato di ultimazione lavori ad uso denuncia all'Ufficiale Sanitario, all' Ufficio del Registro ed all' Ufficio del Catasto.

Il Tecnico Addettatore

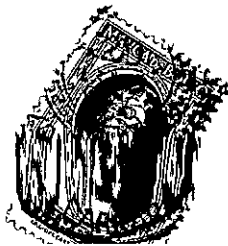
L'Ingegnere Capo

L'Arch. Capo Sez. Urbanistica

Il Sindaco

Handwritten signature





Società Italiana per il Gas

PER AZIONI CON CAPITALE SOCIALE DI L. 49.882.666.000 INTERAMENTE VERSATO - SEDE IN TORINO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE TORINO N. 52/1883



ZONA ITALIA CENTRALE SEDE: C.so Rep. Margherita 46 - C.A.P. 10153 TORINO - Tel. (011) 23951

Egr. Sigg.ri
LINDI GIORGIO & GIANNARELLI MARIA
Via Don Minzoni, 27
54033 = CARRARA

OM/vc/404

RIFERIMENTI DA CITARE NELLA RISPOSTA

ITALGAS ESERCIZIO DI CARRARA
54033 CARRARA (MS)
Via Elisa, 6 - Telef. 71751

Carrara li 16 maggio 1977

OGGETTO: Urbanizzazione primaria gas.-

Con riferimento alla delibera del C.C. n° 35 del 6.9.1972,
ed alla Vs. richiesta di lettera liberatoria per il progetto di
costruzione di due fabbricati di civile abitazione siti in Carrara-
Loc. Bonascola (Spondarella) - Mappali 683/684/685 - Foglio 32 -
si conferma che non esiste la rete di distribuzione del gas.

Distinti saluti.==

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS
ESERCIZIO DI CARRARA
IL RESPONSABILE

Allegati

□ ASCOLI PICENO - Via S. Pietro in Castello 3/5 - C.A.P. 63100 - C.C.I.A.A. 13320 AP - Tel. (0736) 50244 □ CARRARA - Via Elisa 6 - C.A.P. 54033 - C.C.I.A.A. 4716 Carrara
Tel. (0585) 71751 □ CIVITAVECCHIA - Via Gasometro 33 - C.A.P. 00053 - C.C.I.A.A. 89201 ROMA - Tel. (0766) 23066 □ FAENZA - Via Antonio Laghi 27 - C.A.P. 48018
C.C.I.A.A. 13952 RA - Tel. (0546) 21101 □ FANO - Via dello Scalo 20 - C.A.P. 61032 - C.C.I.A.A. 13767 PS - Tel. (0721) 82333 □ FIORENZUOLA D'ARDA - V.le Cairoli 4 - C.A.P.
29017 - C.C.I.A.A. 25519 PC - Tel. (0523) 982294 □ FORMIA-GAETA: Via Rubino 54 - Formia; C.A.P. 04023; C.C.I.A.A. 43119 LT; Tel. (0771) 23996 - Piazza XIX Maggio 5 -
Gaeta - C.A.P. 04024; C.C.I.A.A. 43119 LT; Tel. (0771) 42475 □ MONTECATINI - Via U. Bassi 34 - C.A.P. 51016 - C.C.I.A.A. 15159 PT - Tel. (0572) 70132 □ SARZANA - Viale
XXI Luglio 1/A - C.A.P. 19038 - C.C.I.A.A. 51126 SP - 4716 Carrara - Tel. (0187) 61674 □ SONDRIO - Piazzale Bertacchi 48 - C.A.P. 23100 - C.C.I.A.A. 25491 SO - Tel. (0342) 23201
□ VILLAFRANCA LUN. - Via Monsignor Razzoli 41 - C.A.P. 54028 - Tel. (0187) 43183



Azienda Trasporti Nettessa Urbana e Acquedotto

PROT. N. 1232

CARRARA-AVENZA, il 19 Maggio 1977
Via G. Pietro, 2 - Telef. 37.551

OGGETTO: Dichiarazione liberatoria da parte dell'Acquedotto

A richiesta dell'interessato Sig. Lindi Giorgio e Giannarelli Maria

residente in Carrara Via Don Minzoni n. 27

con la presente si dichiara che da parte dell'Acquedotto nulla

osta circa la costruzione del fabbricato di civile abitazione da

erigersi nel Comune di Carrara in località Spondarella Bonascola

Via n. e nell'ambito del

mappale n. 683-684-685
6666 Sez. Foglio n.

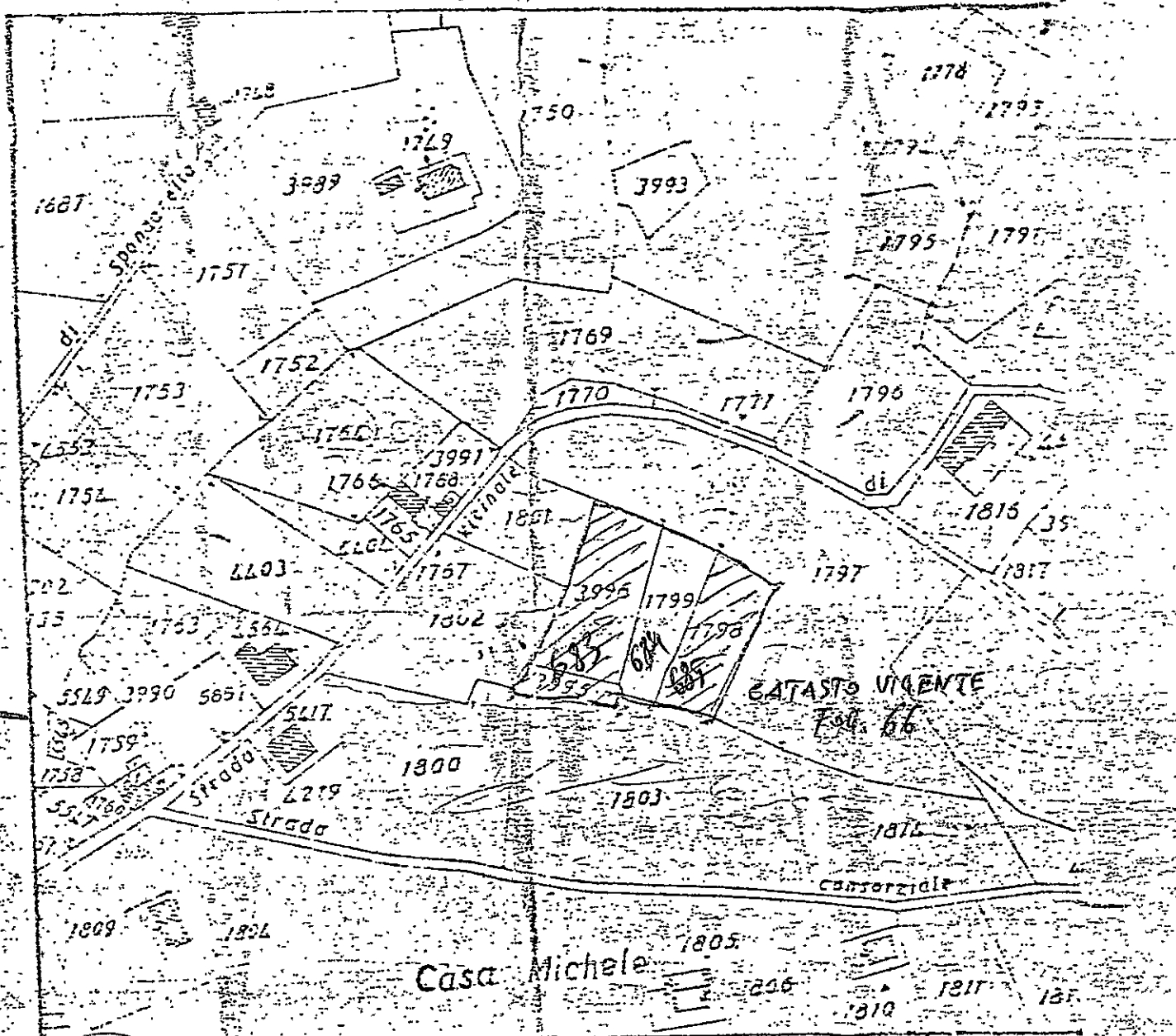
IL DIRETTORE

UFFICIO TECNICO CATASTRALE

SEZIONE AUTONOMA
MASSA-CARRARA

COMUNE DI CARRARA

SEZIONE



Foglio N° 60

Scala 1:2000

DEL PRESENTE ESTRATTO DI MAPPA SI AUTENTICA IL MAPPALE 1792-1799
1792

DIRITTI CATASTALI

Diritto di ricerca

Diritto di ricerca

Diritto

TOTALE L. 220

Sig.

Disanti Sui

si rilascia a richiesta da

per gli usi consentiti dalla legge

Massa

2. b. 79

IL CAPO DELLA SEZIONE

Carrara, 13 maggio 1977

DICHIARAZIONE

I sottoscritti, eredi e moglie del defunto Mariotti
Adriano, sig.ra Baldassini Irma, avendo venduto con
atto del Notaio Carozzi n. 146.603 il 15/11/1976 i
terreni contraddistinti in catasto nel fog. 66 con
i nr. 684 di mq. 804, n. 683 di mq. 1.572 e n. 685 per
mq. 858, complessivamente mq. 3.234, ai sigg. Lindi
Giorgio e Giannarelli Maria, dichiarano di non essere
proprietari di altri terreni nella zona circostan-
te i suddetti.

In fede.

*Luigi Gilletti in Mariotti
Mariotti Maria Laura
per Baldassini Irma Lindi p. p.*

SCHEDA DI INQUADRAMENTO URBANISTICO DEI PROGETTI.

Progetto di proprietà della Ditta U.M.I. S.p.A. e J. J. J. S.p.A.
 ad uso abitazione sito in Borgo
 Via Spandello Sez. E. 66 Mapp. 683-684-685

ALL'INGEGNERE CAPO

S E D E

Esaminato il progetto sopradetto si fa rilevare quanto segue:
 Il progetto è in regola col P.R.G. approvato con D.M. n. 2755
 del 2.8.1971 vigente ☐

Il progetto presenta le seguenti difformità:
 Classificazione della zona Duo Perizia A

P.R.G.C. 1971

Distanza dal confine N.

" " S.

" " E.

" " C.

Distanza dalla strada o suo asse

Rapporto di copertura Sup. Cop/Sup. ter

Indice di fabbricabilità mc/mq

Superficie coperta (Max)

Altezza del fabbricato

N° dei piani

Arretramento piano attico

Cortili interni

Cavedi

Aggetti e sporgenze

Superficie a parch. art. 18 L. 765

Sup. a parch. art. 17 L. 765 standard

Prescrizioni di P.R.P. a lottizzazione

Carrara,

12 GEN 1977

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

IL TECNICO

Vario

*Ente Nazionale
per l'Energia Elettrica
(Enel)*

Compartimento di Firenze

Distretto della Toscana

Zona di Massa Carrara

54100 MASSA, 20/5/77

VIA CAVOUR, 23

Egr. Sigg. GIANNARELLI Maria
LINDI Giorgio
Via Don Minzoni, 27
54033 CARRARA (MS)

PROT. N. T./CA

OGGETTO: Dichiarazione ENEL per
rilascio Licenza Edilizia

e p.c. Spett.le
Comune di Carrara
Ufficio Licenze Edilizie
54033 - CARRARA

Con riferimento alla Vs. lettera del 18/5/77
riguardante la richiesta di Licenza Edilizia inoltrata al Comune
di Carrara per la costruzione di un fabbricato di civile
abitazione da erigersi in località Spondarella - Bonascola di
Carrara, sul terreno distinto in catasto dai mappali n° 684/683/
685 foglio 32

diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell'ENEL, al
solo fine dell'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria.

Distinti saluti.

Re/Sil/Ca

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)
COMPARTIMENTO DI FIRENZE
DISTRETTO DELLA TOSCANA
Zona di Massa Carrara
II Distretto

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. Decreto Legge 13 aprile 1939, n. 652)

SEGNALAZIONE DI NUOVA COSTRUZIONE

(Circolare del Ministero delle Finanze n. 192 dell'8 agosto 1940)

DA RIEMPIRSI A CURA DELL'INTERESSATO

COMUNE di CARRARA PROV. di MASSA CARRARA
Località BONASCOLA - SPONDARELLA
Via VIC. SPONDARELLA
Ditta proprietaria LINDI GIORGIO E GIANNARELLI MARIA
Domicilio Via Don Minzoni, 27
Genere della costruzione POPOLARE
Destinazione ABITAZIONE CIVILE
Data 17 GEN. 1977 FIRMA DEL DICHIARANTE
Lindi Giorgio e Giannarelli Maria
Qualità del dichiarante (1) PROPRIETARI

(1) Proprietario; Rappresentante dell'ente morale, del minore o incapace; Presidente della Società; Amministratore, ecc.

RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNALE

Con provvedimento del Sindaco di
in data è stata rilasciata licenza di esecuzione delle opere edilizie di
cui alla presente segnalazione, fissando i seguenti termini:

Per l'inizio delle opere

Per l'ultimazione delle opere

Bollo
del comune

IL SEGRETARIO COMUNALE

Allegato n. a nota Mod. 40 (Catasto E. U.) n. del

ESTRATTO DEL R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652

Art. 3. — L'accertamento generale degli immobili urbani è fatto per unità immobiliare in base a dichiarazione scritta presentata:

- a) dal proprietario o, se questi è minore o incapace, da chi ne ha la legale rappresentanza;
- b) per gli enti morali, dal legale rappresentante;
- c) per le società commerciali, legalmente costituite, da chi, a termini dello statuto o dell'atto costitutivo, ha la firma sociale;
- d) per le società estere, da chi le rappresenta nel a Repubblica.

Per le associazioni, per i condomini, e per le società e le ditte, diverse da quelle indicate nel precedente comma, anche se esistenti soltanto di fatto, è obbligato alla dichiarazione l'associato, il condomino o il socio o il componente la ditta, che sia amministratore anche di fatto. Se l'amministratore manca, sono obbligati alla dichiarazione tutti coloro che fanno parte della associazione, del condominio, della società o della ditta, ciascuno per la propria quota.

Nei casi indicati nelle lettere b), c) e d) del primo comma, e nel secondo comma del presente articolo, quando gli obbligati alla denuncia sono più di uno, la dichiarazione deve essere fatta da ciascuno degli obbligati, ma la dichiarazione di uno di essi esonera gli altri.

Art. 4. — Si considerano come immobili urbani i fabbricati e le costruzioni stabili di qualunque materiale costituite, diversi dai fabbricati rurali.

Sono considerati come costruzioni stabili anche gli edifici sospesi o galleggianti, stabilmente assicurati al suolo

Art. 17. — Il Nuovo catasto edilizio urbano è conservato e tenuto al corrente in modo continuo ed anche con verificazioni periodiche, allo scopo di tenere in evidenza per ciascun comune o porzione di comune, le mutazioni che avvengono:

- a) rispetto alla persona del proprietario o del possessore dei beni, nonchè alla persona che gode di diritti reali sui beni stessi;
- b) nello stato dei beni, per quanto riguarda la consistenza e l'attribuzione della categoria e della classe.

Le tariffe possono essere rivedute in sede di verifica periodica ed anche in dipendenza di circostanze di carattere generale o locale nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, salvo quanto è disposto nel successivo art. 25.

Art. 20. — *Le persone e gli enti di cui all'art. 3 sono obbligati a denunciare, nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, le variazioni nello stato di possesso dei rispettivi immobili, che comunque implicano mutazioni ai sensi dell'art. 17.*

Art. 28. — *I fabbricati nuovi ed ogni altra stabile costruzione nuova di cui al precedente art. 4, devono essere dichiarati all'Ufficio tecnico erariale entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono divenuti abitabili e servibili all'uso a cui sono destinati, ancorchè esenti, temporaneamente o permanentemente dai tributi immobiliari ovvero soggetti ad imposta mobiliare.*

Debbono del pari essere dichiarati, entro lo stesso termine, i fabbricati che passano dalla categoria degli esenti a quella dei soggetti dell'imposta.

ESTRATTO DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLE FINANZE N. 192 DELL'8 AGOSTO 1940

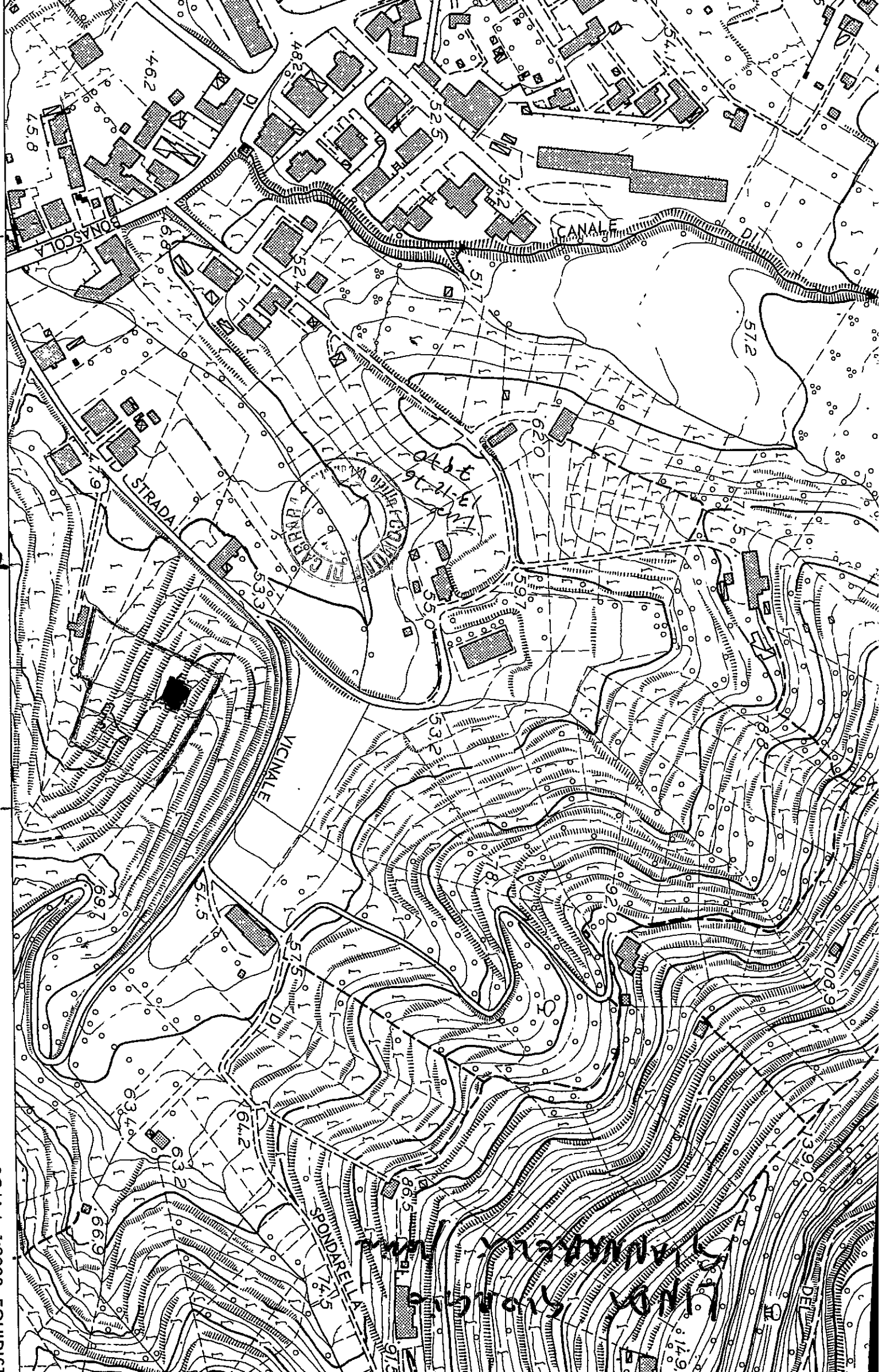
1. — Le Autorità comunali dovranno richiedere, da coloro i quali presentano istanza per l'approvazione dei progetti di nuove costruzioni e per l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori, che, agli altri documenti normalmente richiesti, uniscano un *Foglio di segnalazione mod. 39* (Catasto E. U.).

6. — Le disposizioni di cui alla presente circolare devono essere applicate a partire dal 1° ottobre 1940.

FOG. 32

A

SCALA 1:2000 EQUIDISTI



Il presente modello deve essere compilato non appena rilasciata la licenza di costruzione e trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello del rilascio della licenza.

Mod. ISTAT/1/201/P

Denominazione e N. distintivo da apporre con il fimbrio	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

OPERE PROGETTATE

"L'unita' statistica" di rilevazione e' costituita dall'opera progettata rappresentata sia da un fabbricato sia da una parte di esso.

Il presente modello, pertanto, e' destinato alla rilevazione di un solo fabbricato o parte di esso.

Per "opera progettata" deve intendersi, ai fini della rilevazione, l'opera per la quale e' stata rilasciata la licenza di costruzione.

Licenza di costruzione n.

57

del

5

(mese)

77

(anno)

intestata

al Sig.

LINDI GIORGIO

alla Ditta

per

1



la nuova costruzione

1



residenziale

2



l'ampliamento

di un fabbricato

2



non residenziale

di m³

731

(compreso l'interrato)

VIA SPONDARELLA-BONASCOLA

(via, piazza, ecc.)

Timbro del Comune

del compilatore

Data

30.5.1977

**COMUNE DI CARRARA**

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

ALLEGATO AL PROGETTO DEI SIGG. LINDI G. E GIANNARELLI M. - FABBR. A.
UNIFAMILIARE

A) — LIQUAMI

- 1) - Cucina: l'acquaio sarà munito di sifone idraulico ad espersione in metallo cromato
Le acque luride verranno allontanate a mezzo di tubazioni in P.V.C con pozzi di
espersione e pulizia ai raccordi
e convogliate in Fosse settiche

- 2) - Gabinetto: sarà a caduta diretta; a W.C. con cassetta di cacciata de litri 10
le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. 1.60 - 1.80
Il W.C. sarà/saranno areati... direttamente altrove verso finestre con aperture da mq. 1
2.50 ed oltre

I liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a camere, distanti dalla casa m.
In una fossa settica a 4 camere.

Dimensioni delle fosse settiche:

	1 ^a camera	2 ^a camera	3 ^a camera	4 ^a camera
larghezza	0.75	0.75	0.75	0.75
lunghezza	1.85	0.70	0.70	1.65
altezza (utile)	1.20	1.20	1.20	1.20

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di 1.50x1.50 metri
con superficie perdente di mq. 2.50 a persona/vano.

L'altezza della fossa a perdere sarà di m. 1.50 tenuto conto dell'altezza della falda freatica.

Le acque meteoriche verranno allontanate a mezzo di tubazioni in P.V.C. e convogliate in fossi di scolo naturali.

6) - Sarà fatto lo stenditoio nei locali di servizio del seminterrato

7) - La casa sarà soffittata con pavimento e soffitto con isolante termo-acustico

8) - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili

9) - La copertura sarà eseguita in c.p.a. e montata in cotto

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

1) - Cucine: Le cucine saranno dotate di cappa fumaria 51 e di canna fumaria 31 delle seguenti dimensioni 10 x 15 cm. con sezione: circolare/rettangolare/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. 11 oltre il culmine del tetto e terminerà con aspiratore statico

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. 51. Vi saranno collegate n. 2 cucine, la cui

canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. 51. Il collegamento avverrà a m.

dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente, La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. 11 oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. 220 e terminerà oltre il culmine del tetto di m. 11 e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Marchi
11/8/77

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICO
Protocollo N. 9168
Data 16 SET. 1977

n° 40 anno 1977
Tagliandi n° 1181

Carrara, 16/9/1977.....

16 SET. 1977

ALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI
CARRARA

Il sottoscritto LINDI GIORGIO e GIANNARELLI MARIA residente a
CARRARA..... Via DON M. M. ZON!... n° 27.
titolare della licenza di costruzione datata 24/5/1977..
n° 57..., per la costruzione di un fabbricato ubicato in
Via SPONDARELLA..... località BONASCOLA.....
con la presente, a norma dell'art.5 della citata licenza di
costruzione

RICHIEDE

SOPRALLUOGO DA PARTE DI CODESTO UFFICIO PER DEFINIRE GLI ALLI
NEAMENTI E CONCEDERE IL NULLA OSTA ALL'INIZIO DEI LAVORI PRE-
VIO VERSAMENTO DELLA QUOTA PER DIRITTI D'UFFICIO.

Distintamente

Il titolare della licenza

....Marchi Giorgio.....

ANNOTAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO

Il versamento è stato effettuato il giorno 16/9/1977 n° 5818
ed il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il gior
no 9/1/1978..... alle ore 9.30..... da parte del
MARCHI CLAUDIO.....(nome e cognome del funzionario).

Lettera di conferma dell'Ufficio del G.C.....

Consegna del certificato da parte di

.....

IL FUNZIONARIO
Marchi

PROPRIETARIO LINDI GIORGIO nato a CARRARA
il 20-5-42 residente a CARRARA
Via BOU-MUZZONI n° 27

DIRETTORE DEI LAVORI ROBERTO MARTELLI Geom. nato a CARRARA il 14-8-1951 residente a FONTIA CARRARA
Via S. VINCENZO n° 6

TITOLARE IMPRESA LORENZANI ROBERTO nato a CARRARA
il 21-6-42 residente a CARRARA BONASCOLA
Via BONASCOLA n° 83

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della licenza e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla licenza di costruzione, intendendosi questo allineamento strattamente conforme alla medesima - salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla-osta di inizio lavori - rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari della licenza che il Direttore dei Lavori che l'assuntore dei lavori, al rispetto della licenza di costruzione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art.31 della legge 17.8.1942 n.1150 e successive modifiche.

IL TITOLARE DELLA LICENZA

Lindi Giorgi

L'ASSUNTORE DEI LAVORI

Lorenzani

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Rob. Martelli

IL TECNICO

Martelli

COMUNE DI CARRARA

Sezione Urbanistica

Carrara,9./1./1978.....

Rif. Richiesta del 16/9/1977.....

NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbricato sito in
...BONASCOLA..... mapp.n° 683/4/5 Sez. Foglio 66.....
del Sig. LINDI G. - GIANNARELLI M. residente a ...CARRARA...
Via DON MINZONI..... n° 27.....

Tracciate le fondazioni, il proprietario del fabbricato chiede all'Ufficio Urbanistica la visita per l'inizio dei lavori del fabbricato in oggetto.

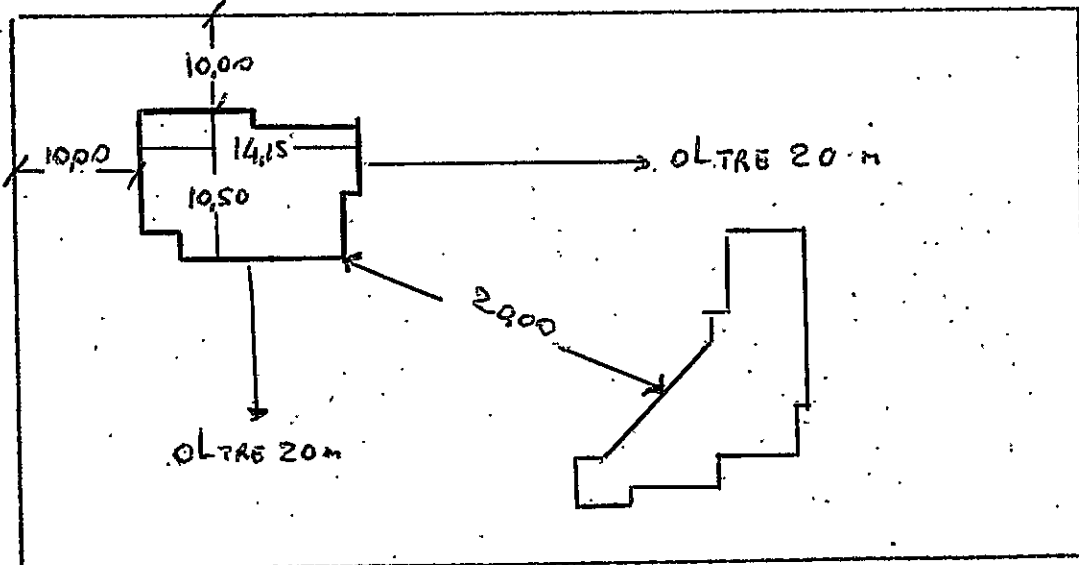
Vista la nomina:

1) - del Direttore dei Lavori GEOM. R. MARTELLI... residente a
...FONTIA... Via S. NICOLO'..... n° iscritto al-
l'Ordine o Collegio GEOM. (MS) n° d'ord.

2) - dell'Impresa LORENZANI ROBERTA..... residente a
...CARRARA..... Via ...BONASCOLA..... n°83

il tecnico comunale MARCU CLAUDIO... recatosi sul posto, ha con-
statato la rispondenza degli allineamenti al progetto presentato e rila-
scia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.

A maggior chiarimento si riporta lo schema degli allineamenti che il pro-
prietario, il direttore dei lavori, l'assuntore ed il tecnico comunale
sottoscrivono.



IL PROPRIETARIO

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'IMPRESA

L'INGEGNERE CAPO

IL TECNICO

IL CAPO SEZIONE

Le acque meteoriche verranno allontanate a mezzo di tubazioni in P.V.C. e
convergenti in fossi di scolo naturali.

- 6) - Sarà fatto lo stendiioio nei locali di servizio del seminterrato
- 7) - La casa sarà soffittata pavimenti e soffitti con isolante termico-acustico
- 8) - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili
- 9) - La copertura sarà eseguita in C.P.O. e manto in cotto

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

- 1) - Cucine: Le cucine saranno dotate di cappa fumaria SI e di canna fumaria SI delle seguenti dimensioni 10 X 15 cm con sezione: circolare/rettangolare/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. 11 oltre il culmine del tetto e terminerà con aspiratore statico
Oppure con aspiratore statico

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. 220 Vi saranno collegate 2 cucine, la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. 220 Il collegamento avverrà a m. 11 dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente, La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. 11 oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

- a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. 220 e terminerà oltre il culmine del tetto di m. 11 e sarà munita di aspiratore statico.

- b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. 2 di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi la potenza della caldaia di Cal/h La canna fumaria avrà l'altezza di m. ed una sezione di cmq.

c) - Altro sistema:

G1) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti. *sì*

corrono con elementi prefabbricati uguali ed omogenei

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna. *sì*

d) per scaldabagno: *l'impianto sarà dotato di caldaie combinate per la produzione di acqua calda sanitaria.*

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spengimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Si allega schema dell'impianto

IL TECNICO

IL PROPRIETARIO